REGIONE LAZIO

ALLEGATO 2 – DOCUMENTAZIONE DA INSERIRE IN PIATTAFORMA

Documentazione valida per tutte le tipologie di strutture, secondo quanto previsto dalla normativa vigente:

- planimetria quotata in scala 1:100, per ogni livello, in formato PDF, a firma di tecnico abilitato, dalla quale risulti: l'intestazione, la destinazione d'uso di ciascun locale, le relative altezze, la sezione, le superfici utili di ciascun locale e il rapporto con le superfici finestrate, nonchè l'eliminazione delle barriere architettoniche. Il formato cartaceo di detta planimetria dovrà, comunque, essere messo a disposizione degli organi preposti alla verifica dei requisiti su eventuale richiesta degli stessi;
- apposita documentazione attestante il legittimo possesso e/o detenzione dell'immobile (proprietà o altro diritto reale di godimento, locazione, comodato);
- relazione tecnica di conformità degli impianti ed in particolare: certificato impianto elettrico ex D.M. 22.01.2008 o ex L. n.46/90 e successive modificazioni e integrazioni; per gli impianti di ricambio d'aria e/o climatizzazione, ove necessari (o comunque presenti), relazione tecnica e schema planimetrico; verifica messa a terra ai sensi del D.P.R. n.462/2001;
- relazione tecnica relativa agli impianti di distribuzione dei gas medicali (ove applicabile);
- una relazione dettagliata circa le prestazioni e le attività che si intendono erogare, a firma del direttore sanitario;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del titolare o del legale rappresentante della struttura o dell'attività circa la rispondenza delle stesse ai requisiti minimi stabiliti con il provvedimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della L.R. 4/2003;
- elenco degli arredi sanitari, delle attrezzature e della apparecchiature, sottoscritto dal rappresentante legale. Per le apparecchiature dovrà essere riportata la casa costruttrice, il modello ed il numero di matricola ed allegato il certificato di conformità;
- certificati catastali e il certificato di agibilità dei locali rilasciati dal Comune competente per territorio ai sensi della normativa vigente in materia (secondo quanto previsto dagli art.li 24,25 e 26 del DPR 380/2001 e successive modificazioni e integrazioni);
- documentazione relativa agli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni (piano di emergenza ed evacuazione, piano di gestione del primo soccorso, piano di gestione della sicurezza anti incendio) e, per le strutture per cui esiste l'obbligo, il certificato di prevenzione incendi ex D.M. 10

marzo 1998;

- dotazione organica del personale in servizio con l'elenco nominativo diviso per qualifica professionale e con l'indicazione della tipologia del rapporto di lavoro e dell'orario settimanale svolto;
- dati anagrafici del Direttore Sanitario con l'indicazione del titolo di studio posseduto e degli estremi di iscrizione all'Albo Professionale;
- regolamento interno;
- copia dell'atto costitutivo se il richiedente è persona giuridica, associazione, organizzazione o ente comunque denominato;
- certificato di iscrizione al registro recante dicitura antimafia (ex legge 575/1965) delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, per i soggetti che vi sono tenuti ai sensi della normativa vigente in materia;
- autodichiarazione ai fini delle leggi antimafia del titolare o del rappresentante legale della persona giuridica, associazione, organizzazione o ente, comunque denominato;
- autodichiarazione del titolare o del rappresentante legale della persona giuridica, associazione, organizzazione o ente, comunque denominato, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- attestazione dell'effettivo adempimento agli obblighi di tutela dei dati personali e sensibili previsti dalla normativa vigente in materia;
- dichiarazione di conformità tra gli atti in possesso del richiedente e quanto inserito a sistema;
- autorizzazione al trattamento dei dati;
- dimostrazione della eventuale comunicazione alla Regione Lazio della modificazione del titolo autorizzativi ai sensi degli artt. 13 e 14 del R.R. n. 2/2007.

Documentazione integrativa:

- Per le strutture che erano autorizzate all' esercizio prima dell'entrata in vigore Regolamento Regionale n. 2/2007:
    - dimostrazione dell'avvenuta presentazione della domanda di richiesta di conferma dell'autorizzazione all'esercizio inviata alla Regione Lazio entro il termine previsto dalla nota circolare prot. n. 37627/4V/03 del 2 aprile 2007 per le strutture operanti prima dell'entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 2/2007;

- il provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività ed eventuali provvedimenti modificativi dello stesso, ovvero istanza completa di tutta la documentazione prevista, qualora siano in corso, alla data di entrata in vigore del presente decreto, procedimenti di modificazione della titolarità del titolo autorizzativo ai sensi degli artt. 13 e 14 del R.R. n. 2/2007 (quali: fusioni, cessioni di azienda, ecc.).

- Per le strutture che hanno usufruito del disposto dall'articolo 5, comma 1bis, della Legge Regionale n. 4/2003 (ovvero dal Regolamento Regionale 10/2009):
  - dimostrazione dell'avvenuta presentazione dell'Istanza di autorizzazione all'esercizio già inviata alla Regione Lazio ai sensi dell'art.8 comma 2.bis Regolamento Regionale n.2/2007;
  - dimostrazione dell'avvenuta presentazione della comunicazione dell'avvio dell'attività già inviata alla Regione Lazio ai sensi dell'art.8 comma 2.bis Regolamento Regionale n.2/2007;
  - dell'atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti minimi inviato alla Regione Lazio secondo quanto previsto per le strutture di cui all'articolo 5, comma 1bis, della Legge Regionale n. 4/2003 ovvero dalla circolare prot. n. 83572/45/09 del 16 luglio 2009.

- Per le strutture che hanno usufruito dell' art. 20 della Legge Regionale n. 4/2003 per le quali l'autorizzazione è stata rilasciata ai sensi dell'Art. 20 del Regolamento Regionale n.2/2007 che recita *"I procedimenti autorizzatori nella materia disciplinata dal presente regolamento, ancora in corso alla data di entrata in vigore dello stesso, sono definiti ai sensi della normativa previgente, fatto salvo, comunque, l'obbligo di adeguamento ai requisiti minimi, stabiliti con il provvedimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della l.r. 4/2003"*:
  - dimostrazione dell'avvenuta presentazione della nuova istanza già inviata alla Regione Lazio, ai sensi dell'art. 8 del R.R. n. 2/07;